

Esecutori

Soprano
Soprano
Mezzo Soprano
Tenore

Stelia Doz*
Jung Shin Young
Simona Forni
Kim Seoung Chung

Oboe
Corno inglese
I Flauto
II Flauto
I Clarinetto
II Clarinetto
I Fagotto
II Fagotto
I Corno
II Corno

Giuseppina Gerosa
Luisa Scotti
Giovanni Perico
Marcello Giolo
Roberto Bergamelli
Alessio Carrara
Roger Rota
Ugo Gelmi
Marzia Tonoli
Monica Del Pero

Pianoforte
Pianoforte
Organo

Luigi Ripamonti*
Massimiliano Tarli
Fabio Galessi

Coro
Direttore

Canticum Novum
Erina Gambarini

venerdì 4 dicembre 2009 - ore 21,00

**"O caro dolce mio figlio,
da me se' nato si poverello"**

Elevazione musicale

Si ringrazia la ditta BEGNIS, Strumenti Musicali
Via Gavazzeni, 2 - Bergamo
per la gentile concessione del pianoforte

F. Schubert

Cantata per soprano, coro e pianoforte**

Miriam's Siegesgesang

Allegro giusto

Rührt die Cymbel, schlägt die Saiten,
lasst den Hall es tragen weit,
gross der Herr zu allen Zeiten,
heute gross vor aller Zeit.

Allegretto

Aus Egypten vor dem Volke,
wie der Hirt, den Stab zur Hut,
zogst du her, dein Stab die Wolke
und dein Aug' des Feuers Gluth.
Zieh' ein Hirt vor deinem Volke,
stark dein Arm, dein Auge Gluth,
Und das Meer hört deine Stimme,
tut sich auf dem Zug, wird Land,
scheu des Meeres Ungethüme,
schau'n durch die krystall'ne Wand.
Wir vertrauten deiner Stimme,
traten froh das neue Land.

Allegro agitato

Doch der Horizont erdunkelt,
Ross und Reiter lösst sich los,
Hörner lärmen, Eisen funkelt,
es ist Pharau und sein Tross.
Herr, von der Gefahr umdunkelt,
hilflos wir, dort Mann und Ross.
Und die Feinde, mordentglommen,
drängen nach den sichern Pfad:
jetz und jetz – da horch! Welch
Säuseln!
Wehen, Murmen, Dröhnen, – Sturm.

Allegro moderato

'S ist der Herr in seinem Grimme,
einstürzt rings der Wasserthurm.
Mann un Pferd, Ross und Reiter
eingewickelt, unspinnen
im Netze der gefahr.
Zerbrochen die speichen ihrer Wagen;
todt der Lenker, todt das Gespann.

Miriam's Siegesgesang

Canto di vittoria di Miriam

Allegro giusto

*Suonate i cimbali, colpite le corde,
lasciate che il suono giunga lontano,
grande è il Signore di tutti i tempi,
grande oggi e nel tempo!*

Allegretto

*Dall'Egitto, davanti al popolo,
come il pastore, il bastone per difesa,
giungesti qui, per sostegno le nuvole,
e come occhi la vampa del fuoco.
Guidavi, pastore, il tuo popolo,
forte il braccio, gli occhi di bragia.
E il mare ode la tua voce, dà il passo alla
schiera e si fa suolo.
Paurosi dei mostri marini, gli uomini
guardano attraverso le pareti di cristallo.
Noi fidavamo nella tua parola,
e felici giungemmo nel nuovo paese.*

Allegro agitato

*Ma l'orizzonte si oscura, cavallo e
cavaliere vanno all'impazzata,
i corni strepitano, il ferro sfavilla,
è il faraone con il suo seguito.
Signore, oscurati dal timore,
uomini e cavalli, abbandonati,
e i nemici, covando morte, accorrono
verso il sentiero sicuro, ora, adesso.
Ascolta laggiù, quale brusio!
È tutto un soffiare, mormorare, tuonare.*

Allegro moderato

*È il Signore nella sua collera
che fa crollare le torri d'acqua,
uomini e animali, cavalli e cavalieri,
intrecciati, imprigionati nella rete del
pericolo,
spezzano le ruote dei loro carri;
muore il guidatore, muore la pariglia.*

Andantino
Tauchst du auf, Pharao?
Hinab, hinunter in den Abgrund,
schwarz wie deine Brust.
Und das Meer hat nun vollzogen,
lautlos rollen seine Wogen,
nimmer gibt es, was es barg,
eine Wüste, Grab zugleich und Sarg.

Tempo 1
Drum mit Cymbeln und mit Saiten
lasst den hall es tragen weit,
gross der Herr zu allen Zeiten
heute gross vor aller Zeit.

C.Franck
organo

G.Gambarini
Baritono, coro e organo

Magnificat anima mea Dominum,
et exultavit spiritus meus in Deo
salutari meo.
Quia respexit humilitatem ancillae
suae: ecce enim, ex hoc beatam me
dicent omnes generationes.
Quia fecit mihi magna, qui potens est:
et Sanctum nomen eius.
Et misericordia eius a progenie in
progenies timentibus eum.
Fecit potentiam in brachio suo,
dispersit superbos mente cordis sui.
Deposuit potentes de sede, et exaltavit
humiles; esurientes implevit bonis, et
divites dimisit inanes.
Suscepit Israel, puerum suum,
recordatus misericordiae suae,
sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham; et semini eius in saecula.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui
Sancto, sicut erat in principio, et nunc
et semper,
et in saecula saeculorum. Amen.

Andantino
Riemergi, faraone? Cala giù
nell'abisso nero come il tuo petto.
Ora, spaventosamente, il mare ha
compiuto la sua missione, senza rumore,
rotolando le sue onde, mai più renderà
ciò che ha nascosto, un deserto che è
insieme tomba e bara degli scellerati.

Tempo 1
Perciò suonate i cimbali, colpite le
corde, lasciate che il suono giunga
lontano: grande è il Signore in tutti i
tempi, grande oggi e nel tempo.

Pastorale op. 19

Magnificat

*L'anima mia magnifica il Signore,
ed il mio spirito esulta in Dio, mio
salvatore perché ha guardato l'umiltà
della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi
diranno beata perché grandi cose ha fatto
in me l'Onnipotente e santo è il Suo nome
e la sua misericordia si stende su quelli
che lo temono, di generazione in
generazione.
Ha steso la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro
cuore, ha scacciato i potenti dai troni, ha
innalzato gli umili; ha colmato di beni gli
affamati, ha rimandato i ricchi a mani
vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia, come
aveva promesso ai nostri padri, ad
Abramo e ai suoi discendenti per sempre.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito
Santo, come era nel principio, ora e
sempre nei secoli dei secoli. Amen.*

C.Franck
Trascrizione di Alceo Galliera
per ottetto di fiati

Pastorale op. 19

O.Respighi
*Soprano, Mezzo Soprano, Tenore,
coro, gruppo fiati e pianoforte a quattro mani*

Lauda per la natività del Signore

L'Angelo:
Pastor, voie che vegghiate sovra la greggia en quista regione, i vostr' ochhi levate
ch'io son L'Agnol de l'eternal magione. Ambasciaria ve fone ed a voie vangelizzo
gaudio fino, ch'è nato el Gesuino, figliuol de Dio, per voie salvar mandato.

Coro (angeli):
E de ciò ve do en segno ch'en vile stalla è nato el poverello, e non se fa desdegno
giacere en mezzo al buove e l'asenello. La mamma en vil pancello l'ha rinchinato
sovra el mangiatoio. De fieno è'l coertoio, ed è descieso cosi humiliato.

L'Angelo:
Pastor, voie che vegghiate sovra la greggia en quista regione, i vostr' ochhi levate
ch'io son L'Agnol de l'eternal magione. Ambasciaria ve fone ed a voie vangelizzo
gaudio fino, ch'è nato el Gesuino, figliuol de Dio, per voie salvar mandato.

Coro (angeli):
E de ciò ve do en segno ch'en vile stalla è nato el poverello, e non se fa desdegno
giacere en mezzo al buove e l'asenello. La mamma en vil pancello l'ha rinchinato
sovra el mangiatoio. De fieno è'l coertoio, ed è descieso cosi humiliato.

Pastore:
Signor, tu sei descieso de cielo en terra sico l'Agnol parla, e haine el cuore acceso
a retrovarte in cosi vile stalla; lasciane ritrovalla che te vediam vestito en carne
humana.

Pastores ante praesepio:
Ecco quilla stalletta, vedemce lo fantino povero stare. La Vergin benedecta non
ha paceglie nè fascia per fasciare Joseppe non la po'itare ch'è desvenuto per la
gran vecchiezza. A povertà s'avvezza quel ch'è Signor senza niun par trovato.

Pastore:
Signor, tu sei descieso de cielo en terra sico l'Agnol parla, e haine el cuore acceso
a retrovarte in cosi vile stalla; lasciane ritrovalla che te vediam vestito en carne
humana.

Maria:

O caro dolce mio figlio, da me se' nato si poverello! Joseppe el vacchierello, quil ch'è tuo bailo, qui s'è addormentato. Figliuol, gaudio perfecto, ched i sentie a la tua nativitate! Strengendomet'al pecto, non me curava de nulla povertade, tanta suavidade tu si me daie de quil gaudio eterno, O figliuol tenerello!

Coro:

O fonte de aolimento, co' tanta povertà te se' inchinato

Maria:

Figliuol, t'ho partorito! En tanta povertà te veggio nato!

Coro:

Togli nostre manteglie.

Maria:

Tu se' l'Edio enfinito che per l'humana gente s'è 'ncarnato. Non ho dua sie fasciato; te vo io fasciare con quisto mio pancello. O figliuolo poverello, Co l'ha promesso il pate tuo biato.

Coro:

O Madre santa E non te fare schifa, O Madre santa, vestir di povereglie, che stanno en selva colla greggia tanta. El figliuol ammanta, Che non alita el fieno sua carne pura.

Coro (angeli):

Gloria, laude e onore a te, Sire del cielo onnepotente